

SEMINARIO GIURIDICO
DELLA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CCCXXXIII

**CHI RESISTE
ALLA GLOBALIZZAZIONE?**

**Globalismi, regionalismi, nazionalismi
nel diritto del XXI secolo
Atti del VII Convegno Nazionale SIRD**

a cura di
**MICHELE GRAZIADEI
MARINA TIMOTEO
ANGELA CARPI**

Bologna
University Press

SEMINARIO GIURIDICO
DELLA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CCCXXXIII

**CHI RESISTE
ALLA GLOBALIZZAZIONE?**
Globalismi, regionalismi, nazionalismi
nel diritto del XXI secolo

Atti del VII Convegno Nazionale SIRD
dedicato alla memoria di Rodolfo Sacco
Bologna, 13-15 ottobre 2022

a cura di
**MICHELE GRAZIADEI
MARINA TIMOTEO
ANGELA CARPI**

Bologna
University Press

Il volume beneficia di un contributo per la pubblicazione da parte del Dipartimento di Scienze giuridiche - Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

I contributi presentati al convegno e raccolti nel presente volume sono stati sottoposti a *peer review*.

Fondazione Bologna University Press
Via Saragozza 10, 40123 Bologna
tel. (+39) 051 232 882
fax (+39) 051 221 019

www.buonline.com
e-mail: info@buonline.com

Quest'opera è pubblicata sotto licenza Creative Commons CC BY-4.0

ISSN 2283-916X
ISBN 979-12-5477-360-4
ISBN online 979-12-5477-361-1
DOI 10.30682/sg333

Impaginazione: Sara Celia

Prima edizione: dicembre 2023

INDICE

PREFAZIONE	VII
<i>Michele Graziadei, Marina Timoteo, Angela Carpi</i>	
INTRODUZIONE	IX
<i>Marina Timoteo</i>	
Sovranità e mercati digitali: il ruolo del diritto della concorrenza	1
<i>Francesco Alongi</i>	
Tutela dei dati e IA: persona e sviluppo tecnologico nel prisma europeo e statunitense	13
<i>Biagio Andò, Cinzia Valente</i>	
Increasing the inclusion of the Islamic financial sector through technology	29
<i>Jihane Benarafa</i>	
Stato di diritto con caratteristiche cinesi. Il nuovo pensiero di Xi Jinping tra sinizzazione dell'Occidente e tradizione cinese	43
<i>Ivan Cardillo</i>	

Le sopravvenienze contrattuali nella <i>mixed jurisdiction</i> della Louisiana, tra rigidità del sistema e necessità di riforma. L'ipotesi della forza maggiore <i>Angela Carpi</i>	59
Vizi privati e mercati mondiali. Le regole nazionali sui giochi d'azzardo alla prova della globalizzazione <i>Nadia Coggiola</i>	77
<i>Brexit & friends</i> : chi sta dentro e chi sta fuori? L'eterno revival della nazione contro il dogma dell'uniformazione <i>Domenico di Micco</i>	93
Tutela dei diritti fondamentali ed affermazione di standard argomentativi su larga scala: il caso della proporzionalità <i>Federico Falorni</i>	107
<i>Public Trust Doctrine</i> e cambiamenti climatici: uno sguardo agli Stati Uniti e oltre <i>Stefano Fanetti</i>	121
Il Codice Civile come miraggio e baluardo difensivo dinnanzi alla globalizzazione <i>Alfredo Ferrante</i>	137
Brexit, tra sovranità nazionale e incertezza internazionale <i>Katia Fiorenza</i>	157
Resistenza alla globalizzazione nelle fondazioni <i>Andrea Fusaro</i>	171
L'impatto della globalizzazione sull'insegnamento universitario del diritto civile <i>Alberto Gianola, Domitilla Vanni</i>	179

I <i>non-fungible tokens</i> (NFTs) come oggetto di proprietà digitale (o di possesso?) <i>Massimiliano Granieri, Roberto Pardolesi</i>	199
Sovranità e sicurezza nazionale: la rottura di un'endiadi tradizionale? <i>Chiara Graziani</i>	215
<i>Climate change law e climate change litigation</i> tra diritto globale e diritto locale <i>Valentina Jacometti</i>	225
Educazione finanziaria e accesso ai servizi finanziari ed assicurativi digitali da parte di soggetti e collettività svantaggiate <i>Valentina Lunesu</i>	241
Le donne nel contenzioso climatico: è possibile individuare un filone di casi giudiziari basati sulla disuguaglianza di genere? <i>Elena Nalato</i>	257
La condivisione dei dati della ricerca in ambito medico: tra processi globalizzati ed esigenze di tutela <i>Alessandro Palmieri, Paolo Guarda</i>	275
Reciproche autonomie, bilanciate sinergie. Una riflessione epistemologica a partire dall'interazione fra saperi nella prospettiva delle corti amministrative supreme <i>Daniela Piana, Luca Verzelloni</i>	293
La società in house in Italia e in Francia: comparazione tra diversi gradi di scostamento dal modello della società di capitali <i>Pier Paolo Picarelli</i>	313

Sostenibilità nella ricerca e nello sviluppo dei medicinali per la cura delle malattie rare: i farmaci orfani <i>Giuseppe Ragucci</i>	331
<i>A nascent common law?</i> Il caso della giustizia civile climatica tra antropocene e globalizzazione giuridica <i>Lorenzo Serafinelli</i>	345
Sintetiche considerazioni sulla <i>rule of law</i> nell'esperienza giuridica inglese <i>Mario Serio</i>	361
Gli <i>stablecoins</i> come mezzi di pagamento? Tendenze globali e risposte degli ordinamenti <i>Giulia Terranova</i>	367
The extraterritorial reach of national sustainability regulations and their impact on international supply chains <i>Marco Torsello</i>	381
La dimensione privata e pubblica della tutela delle informazioni personali in Cina <i>Enrico Toti</i>	399
La lotta al cambiamento climatico nel contesto dell' <i>EU-China Comprehensive Agreement on Investment</i> <i>Barbara Verri</i>	415
LE PUBBLICAZIONI DELLA SIRD	429

LE SOPRAVVENIENZE CONTRATTUALI NELLA *MIXED JURISDICTION* DELLA LOUISIANA,
TRA RIGIDITÀ DEL SISTEMA E NECESSITÀ DI RIFORMA.
L'IPOTESI DELLA FORZA MAGGIORE

Angela Carpi*

1. *Introduzione*

Il diritto contrattuale della Louisiana riconosce il rimedio della forza maggiore solo nel caso in cui l'impedimento della prestazione sia fisicamente impossibile. Questa scelta sembra seguire l'approccio dei due sistemi che hanno originariamente fondato il diritto contrattuale in Louisiana, *mixed jurisdiction*¹ per eccellenza: da una parte il principio generale dell'*absolute contract* proprio del *common law* tradizionale, dall'altra il codice Napoleone che, originariamente, non aveva disciplinato la clausola *rebus sic stantibus* e più in generale aveva ritenuto pericoloso dar ingresso nel codice ai c.d. istituti equitativi². Tale reticenza,

* Professoressa associata, Università di Bologna.

¹ Sul diritto della Louisiana quale *mixed jurisdiction*, vs. *ex multis*, V.V. PALMER (ed.), *Mixed Jurisdictions Worldwide: The Third Legal Family*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012; *Id.*, *Two Rival Theories of Mixed Legal Systems*, in *Journal of Comparative Law*, 2008, vol. 3, pp. 7-33; *Id.*, *The Many Guises of Equity in a Mixed Jurisdiction: A Functional View of Equity in Louisiana*, in *Tulane Law Review*, 1994, vol. 69, n. 1, pp. 8-12; J.-R. TRAHAN, *The Continuing Influence of le Droit Civil and el Derecho Civil in the Private Law of Louisiana*, in *Louisiana Law Review*, 2003, vol. 63, pp. 1019-1066; J. ZEKOLL, *The Louisiana Private Law System: the Best of Both Worlds*, in *Tulane European & Civil Law Forum*, 1995, vol. 10, pp. 1-30; A. LEVASSEUR, V. FELIÙ, *The English Fox in the Louisiana Civil Law Chausse-Trappe: Civil Law Concepts in the English Language; Comparativists Beware!*, in *Louisiana Law Review*, 2009, pp. 716-747.

² V. il recente studio di S. ACETO, *Soppravvenienze contrattuali nel dinamismo della società globale: dalla crisi pandemica a quella energetica. La normazione interna-*

peraltro, è propria dei modelli di *civil law*, i quali nella loro formulazione originaria davano valore esclusivamente alla sopravvenuta impossibilità per legittimare la richiesta di risoluzione del contratto. Le altre fattispecie che ricorrono quando l'adempimento non è oggettivamente impossibile ma diventa economicamente più oneroso o privo di interesse per le parti, sono state oggetto di evoluzione giurisprudenziale, recepita solo di recente nel dettato codicistico, in occasione delle riforme dei codici tedesco e francese³.

Nonostante, quindi, quasi tutti gli ordinamenti consentano una certa flessibilità contrattuale in caso di circostanze sopravvenute e

zionale e le diverse soluzioni nazionali, in *Actualidad Jurídica Iberoamericana*, 2023, n. 18, p. 781. L'elaborazione e l'affermazione del principio *pacta sunt servanda* e della clausola *rebus sic stantibus*, sono entrambe da attribuirsi al lavoro dei canonisti medioevali e alle pratiche commerciali. Sul tema v. V. JACOMETTI, *Il mutamento sopravvenuto di circostanze tra hard law e soft law. Profili di diritto comparato*, Torino, G. Giappichelli editore, 2022, p. 10, la quale rileva come la clausola non fosse in contrapposizione con il principio, ma ne rappresentasse un complemento naturale.

³ Il *code Napoléon* e il *BGB* sono stati riformati rispettivamente nel 2016 e nel 2022. In Germania la riforma ha colto l'occasione del recepimento di alcune direttive comunitarie in materia contrattuale per mettere mano in maniera organica al testo codicistico, riformando quanto risultava ormai vecchio e poco adeguato all'applicazione concreta. Sulla riforma del codice civile tedesco v. E. FERRANTE, *Il nuovo "Shuldrecht": ultimi sviluppi della riforma tedesca del diritto delle obbligazioni e dei contratti*, in *Contratto e impresa. Europa*, 2001, n. 2, pp. 761-774; B. MARKESINIS, H. UNBERATH, A. JOHNSTON, *The German Law of Contract: A Comparative Treatise*, Oxford, Hart Publishing, 2006. Il dibattito per l'avvio della riforma in Francia è durato ben oltre un decennio, ma la spinta decisiva è venuta nel 2004 in coincidenza con le celebrazioni per i duecento anni del codice. Tra il 2005 e il 2013 vedono la luce tre progetti, l'ultimo dei quali, presentato dal Governo stesso, viene fermato dall'obiezione del Senato secondo la quale una riforma radicale del codice civile come quella presentata, non poteva essere delegata al Governo. Nel 2016, quindi, il Ministero della giustizia, riprendendo il lavoro dei progetti già circolati, elabora il testo definitivo dell'*ordonnance* che entra in vigore il 1 ottobre 2016. Sulla riforma del codice francese, vs., in lingua italiana, D. MAZEAUD, *Prime note sulla riforma del diritto dei contratti nell'ordinamento francese*, in *Rivista di diritto civile*, 2016, pp. 432-445; A. FUSARO, E. GABRIELLI (a cura di), *La riforma dei contratti in Francia*, in *Giurisprudenza italiana*, 2018, p. 1216 ss.; D. VALENTINO (a cura di), *La riforma del Code civil: una prospettiva italo-francese*, Napoli, ESI, 2018; F. ANCEL, B. FAUVARQUE-COSSON, *Il nuovo diritto francese dei contratti*, trad. italiana di C. PERFUMI e prefazione di C. AMATO, Torino, Giappichelli, 2021. Con particolare riferimento al tema delle sopravvenienze nell'ambito delle citate riforme, si v. V. JACOMETTI, *Il mutamento sopravvenuto di circostanze tra hard law e soft law. Profili di diritto comparato*, cit., pp. 19-48, per il diritto tedesco e pp. 49-68, per il diritto francese.

inaspettate, la Louisiana ha resistito strenuamente all'introduzione di rimedi quali la *impracticability* o l'*hardship*, senza adeguarsi alle tendenze internazionali ma continuando ad applicare rigidamente la teoria della forza maggiore: per poter sciogliere il contratto, quindi, anche in caso di disastro naturale, si richiede che le prestazioni siano fisicamente impossibili⁴. Sebbene il legislatore abbia tentato di mitigare la rigidità di questo principio, i risultati hanno avuto un impatto minimo, se non nullo: il diritto dei contratti della Louisiana continua a rappresentare un ostacolo per le parti colpite dai frequenti disastri naturali che colpiscono lo Stato⁵.

L'inadeguatezza del sistema della Louisiana è stata evidenziata dalla dottrina con riguardo non solo alla più recente pandemia ma anche agli eventi naturali imprevedibili, quali gli uragani, che hanno da sempre tormentato questa zona.

Con presente lavoro si intende verificare quali soluzioni adottate nei sistemi di *common law* e *civil law*, come la disciplina dell'*imprévision* proposta dal codice francese con la revisione del 2016, possano costituire un modello di riferimento per una riforma del diritto contrattuale della Louisiana che superi la teoria dell'assoluta impossibilità.

2. *La rigorosa applicazione della force majeure in Louisiana e le sue conseguenze*

Il dibattito sulle sopravvenienze, circostanze fattuali o giuridiche, estranee alla sfera di dominio delle parti, che – sopraggiungendo alla stipulazione di un contratto di durata – alterano il nesso si-

⁴ V. sul punto l'importante studio di S. LITVINOFF, *Force Majeure, Failure of Cause and Théorie de l'Imprévision: Louisiana Law and Beyond*, in *Louisiana Law Review*, 1985, vol. 46, pp. 1 ss.

⁵ Così C. TABOR, *Dusting Off the Code: Using History to Find Equity in Louisiana Contract Law*, in *Louisiana Law Review*, 2008, pp. 568-570, il quale con questo studio del 2008 ha proposto la revisione del codice civile della Louisiana mediante l'introduzione di 11 nuovi articoli nei quali disciplinare lo scioglimento del vincolo contrattuale nel caso di sopravvenute circostanze determinanti per l'esecuzione del contratto. V. anche S. LITVINOFF, *Force Majeure, Failure of Cause and Théorie de l'Imprévision: Louisiana Law and Beyond*, cit., p. 10.

nallagmatico tra le prestazioni corrispettive si è riaccesso a livello sia nazionale sia globale in occasione della recente pandemia, offrendo agli interpreti lo spunto per una rilettura dei rimedi previsti dal diritto dei contratti.

In Italia al netto di soluzioni adottate per talune fattispecie contrattuali, l'attuale impianto codicistico affida la soluzione in caso di rapporti alterati da sopravvenienze squilibranti allo strumento della risoluzione per impossibilità sopravvenuta (ex artt. 1256, 1463 e 1464. c.c.) o per eccessiva onerosità sopravvenuta (art. 1467 ss. c.c.). Rimedi, dunque, che mirano a sciogliere il vincolo contrattuale e i cui presupposti operativi sono disegnati dal legislatore e interpretati in giurisprudenza con estremo rigore; in tale prospettiva, appare significativo che lo stesso meccanismo della *reductio ad aequitatem* previsto dal terzo comma dell'art. 1467 c.c. per il caso di risoluzione per eccessiva onerosità sia sostanzialmente rimesso all'iniziativa della parte non gravata dello squilibrio, sicché esso, anziché essere considerato quale soluzione privilegiata, interviene soltanto dopo che sia stata richiesta la risoluzione⁶.

Per quanto riguarda la Louisiana, come detto *supra*, il sistema riconosce un rimedio soltanto nel caso in cui l'impedimento alla prestazione sia fisicamente impossibile.

Il rimedio della forza maggiore è un principio giuridico che in Louisiana esiste indipendentemente dall'espressa previsione di essa nel contratto. Le corti, cioè, vi ricorrono indipendentemente dal fatto che il contratto includa una clausola di forza maggiore. Tuttavia, se il contratto contiene tale clausola, ma la definizione di forza maggiore non include espressamente l'evento in questione, le corti non riconosceranno lo scioglimento del vincolo contrattuale.

Il codice civile della Louisiana del 1870 recepisce il modello di responsabilità contrattuale francese che a sua volta ha origine nel

⁶ D'altra parte la valorizzazione di rimedi per così dire manutentivi, convenzionalmente previsti o affidati, in ultima istanza, all'autorità giudiziaria, i quali, lungi dallo sciogliere un vincolo avente forza di legge *ex art 1372 c.c.*, mantengono in vita i rapporti contrattuali squilibrati previa loro rinegoziazione, è avvenuta nel nostro ordinamento proprio con riguardo alla pandemia: si pensi agli interventi attuati dal legislatore dell'emergenza che, con norme pur frammentarie e disorganiche, hanno previsto rimedi volti a tentare di distribuire solidaristicamente tra le parti il costo della sopravvenienza.

principio canonico del *pacta sunt servanda*, con l'unica mitigazione della forza maggiore, che collega l'eventuale scioglimento del vincolo contrattuale all'assoluta impossibilità della prestazione.

Nel diritto della Louisiana, quindi, la forza maggiore è connessa con la teoria civilistica della causa quale elemento essenziale del contratto⁷. A questo proposito, l'art. di riferimento nel codice civile è il 1967 che stabilisce che la causa è la ragione per la quale una parte si obbliga, quindi se questa manca, l'obbligazione è inesistente⁸. L'impossibilità della prestazione comporta una circostanza che sconvolga la causa o la ragione stessa dell'obbligazione⁹.

Nel diritto francese la forza maggiore si attiva quando è impossibile resistere all'evento che si sta verificando, a condizione che le parti prendano ragionevoli precauzioni per evitarne le conseguenze, introducendo, quindi il concetto di prevedibilità, mentre nel diritto della Louisiana, per soddisfare i requisiti della forza maggiore, la prestazione deve essere effettivamente impossibile. L'effettiva impossibilità è ammessa solo qualora la prestazione sia fisicamente impossibile e sempre che l'impossibilità della prestazione non sia dovuta alla colpa del debitore¹⁰.

La dottrina francese moderna definisce l'*imprévision* come una situazione in cui un cambiamento imprevedibile delle circostanze rende un contratto squilibrato, ossia la cui esecuzione, date le nuove condizioni, diventa eccezionalmente difficile. Analogamente, la teoria americana della *impracticability* esonera il debitore dall'esecuzione quando un mutamento delle circostanze rende l'adempimento del debitore eccessivamente gravoso o oneroso.

⁷ Cfr. S. LITVINOFF, *Force Majeure, Failure of Cause and Théorie de l'Imprévision: Louisiana Law and Beyond*, in *Louisiana Law Review*, cit., p. 14.

⁸ L'art. 1967 recita «Cause is the reason why a party obligates himself. A party may be obligated by a promise when he knew or should have known that the promise would induce the other party to rely on it to his detriment and the other party was reasonable in so relying. Recovery may be limited to the expenses incurred or the damages suffered as a result of the promisee's reliance on the promise. Reliance on a gratuitous promise made without required formalities is not reasonable».

⁹ S. LITVINOFF, *Force Majeure, Failure of Cause and Théorie de l'Imprévision: Louisiana Law and Beyond*, in *Louisiana Law Review*, cit. p. 15.

¹⁰ V. per tutti, P. ESMEIN, A. PONSARD (eds.), *Contrats civils divers, quasi-contrats, responsabilité civile*, in AUBRY ET RAUL, *Droit Civil Français*, Paris, 1975.

Il diritto della Louisiana differisce da entrambe queste dottrine perché non fornisce un rimedio per contratti che si rivelino eccezionalmente onerosi, ma, per potersi attuare, l'eccezione deve rispondere ad uno standard molto più elevato dei suoi parenti americani e francesi: la prestazione deve rivelarsi veramente, fisicamente impossibile. Peraltro, nell'applicazione giurisprudenziale dei principi sopra citati, le corti generalmente non considerano la *economic hardship* quale causa di forza maggiore.

Per meglio comprendere questo passaggio, nel paragrafo che segue si darà conto dell'evoluzione giurisprudenziale delle corti della Louisiana in materia.

3. *L'evoluzione giurisprudenziale*

Analizzando l'evoluzione giurisprudenziale della Corte suprema della Louisiana, si nota come la Corte abbia applicato il rimando della forza maggiore in modo restrittivo in tutti precedenti che si sono succeduti, confermando tale orientamento nel tempo.

Il primo caso riguardante la forza maggiore è *Losecco vs. Gregory*, un caso del 1901 che si è rivelato particolarmente complesso per i giudici, tanto da meritare ben due revisioni¹¹. Le parti avevano convenuto la vendita di tutte le arance che gli alberi del convenuto avrebbero prodotto tra il 1899 e il 1900 per la cifra complessiva di 8.000 dollari. Purtroppo, però, la gelata del 1899 distruggeva sia il raccolto sia gli alberi del convenuto. La Corte inizialmente esonerava l'attore dal pagamento degli 8.000 dollari dovuti per le arance, motivando la decisione sulla carenza di causa¹². Con una prima revisione, tuttavia, la corte ribaltava completamente la propria precedente decisione¹³ argomentando come la gelata fosse in qualche

¹¹ *Losecco vs. Gregory*, La. 1901, 32 So. pp. 985 ss.

¹² La corte ha ritenuto che la clausola di assunzione del rischio fosse troppo ampia e che le parti avessero previsto che gli alberi fossero almeno esistiti. V. *Losecco vs. Gregory*, p. 988.

¹³ La regola 59 delle *Federal Rules of Civil Procedure* (edizione del 1 dicembre 2022 reperibile sul sito [federal_rules_of_civil_procedure_december_1_2022_0](https://www.federalcourts.gov/rule-59)).

modo prevedibile, così ponendo tale evento nell'ambito del normale rischio contrattuale¹⁴. Ma la Corte non si è fermata qui: ha ritenuto che l'attore dovesse pagare i 4.000 dollari relativi al raccolto del 1899, mentre era esonerato dal pagamento dei restanti 4.000 dollari per il raccolto del 1900.

Infine, con una seconda revisione, la Corte ha condannato l'attore al pagamento dell'intero importo di 8.000 dollari, argomentando come il contratto sottoscritto dalle parti fosse un particolare tipo contrattuale relativo alla vendita di cose future, che implica l'assunzione del rischio da parte dell'acquirente di non ottenere i beni oggetto del contratto¹⁵.

Una ventina d'anni dopo la decisione *Losecco*, la Corte Suprema della Louisiana ha deciso il caso *Sickinger vs. Board of Directors of Public Schools for the Parish of Orleans*¹⁶, in cui l'attore acconsentiva alla vendita del proprio terreno a patto che il convenuto provvedesse allo spostamento della casa dell'attore sul lotto adiacente. Quando un uragano distruggeva parzialmente l'immobile, il convenuto invocava la forza maggiore, ma la Corte sosteneva che il

pdf (uscourts.gov), ultimo accesso: 15 aprile 2023) concede la possibilità di *rehearing*, ossia la possibilità per le parti, a determinate condizioni, di chiedere la revisione di un giudizio da parte della stessa corte che lo ha emesso. Tale possibilità è concessa anche alla stessa corte nel termine di 28 giorni dalla pubblicazione della decisione e previa notifica alle parti.

¹⁴ Il contratto di cui al caso in esame è considerato un contratto aleatorio, ossia un contratto la cui esecuzione dipende da un evento futuro e incerto. V. C.C. LA, art. 1912. V. anche *Contrat Aléatoire*, *DICTIONARY OF THE CIVIL CODE* (1st ed. 2014): «A contract the object of which is to cause the performances of the parties to depend on an uncertain event, the occurrence or the result of which will be that one will realize a gain and the other will experience a loss, whether the contract has for its purpose the pursuit of a chance of gain to start with (gamble, wager, lottery) or the search for a guaranty against a risk of loss (insurance) (each party accepting for itself a chance of gain or loss as per an uncertain event)».

¹⁵ La definizione di vendita di cosa futura o, parafrasando dalla lettera del codice della Louisiana, vendita di aspettativa, è contenuta nell'art. 2451 del codice, il quale recita: «A hope may be the object of a contract of sale. Thus, a fisherman may sell a haul of his net before he throws it. In that case the buyer is entitled to whatever is caught in the net, according to the parties' expectations, and even if nothing is caught the sale is valid».

¹⁶ *Sickinger vs. Bd. of Dirs. of Pub. Sch. for the Parish of Orleans*, 85 So. 212, 212-13 (La. 1920).

convenuto si fosse accollato il rischio derivante dall'evento atmosferico e che quindi dovesse provvedere a ricostruire la casa¹⁷.

Poco tempo dopo, la corte decideva il caso *Dallas Cooperage & Woodenware Co. vs. Creston Hoop Co.*¹⁸, in cui il convenuto prometteva di consegnare all'attore dei dischi di olmo¹⁹. A causa delle abbondanti piogge, la prestazione diventava impossibile, ma la Corte Suprema riteneva che l'adempimento sarebbe stato comunque possibile tramite terzi e non riteneva il convenuto liberato dall'obbligazione.

Da queste prime decisioni emerge una visione ristretta della forza maggiore e si pongono le basi per un'interpretazione letterale dell'impossibilità sopravvenuta della prestazione contrattuale²⁰.

Nel 1965, la famiglia Schenck firmò un contratto per l'ampliamento della loro casa nella parrocchia di St. Bernard al costo di 2.260 dollari. Un mese dopo la firma del contratto, quasi due metri d'acqua si riversarono nella casa. La costruzione dell'ampliamento era appena iniziata, e nessuno poteva prevedere la furia dell'uragano Betsy. Gli Schenck persero la maggior parte dei loro beni e dovettero investire i loro risparmi per ristrutturare la casa. Di conseguenza, la famiglia non poteva più permettersi l'ampliamento previsto dal contratto e si rifiutò di pagare il prezzo convenuto per i lavori. L'impresa edile citò in giudizio gli Schenck per ottenere il pagamento del lavoro svolto e la liquidazione dei danni. La Corte d'Appello della Louisiana, sebbene comprendesse la situazione, riteneva che la dottrina della forza maggiore della Louisiana fosse troppo rigida per liberare i convenuti dall'obbligazione contrattuale²¹. Nonostante un *obiter dictum* favorevole agli attori²², la Corte d'appello ha fondato

¹⁷ In narrativa, la Corte ammetteva che non ci fosse modo di prevedere l'uragano, tuttavia considerando la storia climatica della Louisiana, il rischio incombeva sul convenuto.

¹⁸ *Dallas Cooperage & Woodenware Co. vs. Creston Hoop Co.*, 109 So. 844 (La. 1926).

¹⁹ Utilizzati nella realizzazione delle botti.

²⁰ Sul tema si v. lo studio di C.R. HANDY, *No Act of God Necessary: Expanding Beyond Louisiana's Force Majeure Doctrine to Imprévision*, in *Louisiana Law Review*, 2019, vol. 79, pp. 241 ss.

²¹ *Schenck vs. Capri Construction co.*, 194 So., p. 378, La Ct. App., 1967.

²² V. la decisione Schenck, pp. 379-380.

la propria decisione sul precedente stabilito nel caso *Dallas Coopera-ge* e ha ritenuto che l'art. 1933 del c.c. si applicasse solo quando l'adempimento fosse effettivamente impossibile per chiunque e non soltanto eccessivamente oneroso.

Sebbene le corti in Louisiana si siano rimaste rigide sull'applicazione della forza maggiore, non può sfuggire come nei *dicta* i giudici stessi si mostrino via via sempre più comprensivi nei confronti delle parti inadempienti, il che suggerisce la necessità di maggiore flessibilità. Flessibilità che non può essere raggiunta se non mediante una riforma legislativa, poiché lo *stare decisis*, seguito rigidamente dalle corti della Louisiana, non riesce a rispondere a tale esigenza²³.

In seguito all'uragano Katrina, le controversie in materia di forza maggiore sono tornate alla ribalta²⁴. Anche se era già stata espressa dai giudici una esigenza di flessibilità, la Corte d'Appello ha continuato la tradizione della rigidità nell'applicazione della forza maggiore quale causa di scioglimento del vincolo contrattuale. Nella causa *Associated Acquisitions, L.L.C. vs. Carbone Properties*²⁵ il ricorrente possedeva una partecipazione nella Carbone, una società che stava costruendo un Hilton Inn a New Orleans. Dopo il danneggiamento dell'immobile a causa delle conseguenze dell'uragano Katrina, la Carbone ha sostenuto che l'aumento dei costi di costruzione rendeva impossibile il pagamento degli interessi su una cambiale a favore di Associated Acquisitions. La Carbone ha basato la propria argomentazione di impossibilità sul fatto che la banca avesse chiuso il prestito per la costruzione e che il contratto di franchising alberghiero fosse terminato. Ciononostante, la Corte si è pronunciata a favore di Associated Acquisitions, basandosi ancora una volta su *Dallas Coopera-ge* e anche sul caso *Schenck*, ritenendo che la Carbone dovesse pagare per intero gli interessi sulla cambiale perché il pagamento era in realtà possibile, nonostante la maggiore difficoltà.

²³ Così C.R. HANDY, *No Act of God Necessary: Expanding Beyond Louisiana's Force Majeure Doctrine to Imprévision*, cit., p. 250.

²⁴ Cfr. C.T. CHOCHÉLES, *No Excuses: Hurricanes and the "Act of God" Defense to Breach of Contract Claims*, in *Louisiana Bar Association Journal*, 2010, vol. 57, pp. 380 ss.

²⁵ *Associated Acquisitions, L.L.C. vs. Carbone Properties*, La C.A., 2007.

Nel 2008, nel caso *Payne vs. Hurwitz*²⁶, la Corte d'Appello ha ulteriormente confermato quanto stabilito nelle decisioni precedenti: qui il veditore di un contratto per l'acquisto di un immobile si rifiutava di eseguire l'accordo concluso prima dell'uragano Katrina in quanto non era riuscito a finire le riparazioni dei danni causati dall'uragano stesso.

La Corte ha ritenuto che l'impossibilità di eseguire fosse causata dalla mancante rinegoziazione del contratto dovuta alla mala fede del venditore, piuttosto che dall'uragano Katrina. Nel decidere a favore degli acquirenti i giudici hanno fatto riferimento ai precedenti, al trattato sul diritto civile della Louisiana del Prof. Litvinoff e sulla buona fede²⁷. Questa decisione se da un lato mostra la volontà e la capacità dei giudici della Louisiana di utilizzare la forza maggiore quale causa di scioglimento contrattuale in combinazione con la buona fede²⁸, tuttavia mostra anche come la buona fede abbia rafforzato, più che mitigare, la rigidità della forza maggiore.

I casi che si discostano dalla rigidità sopra descritta sono pochi. Un esempio viene da un tribunale federale statunitense: nella causa *Continental Oil Co. vs. Crutcher*²⁹ la corte, nell'attuare il diritto della Louisiana, ha ritenuto che un aumento del 500% del prezzo del gas naturale fosse «probabilmente qualificabile come evento di forza maggiore» ai sensi di un contratto di gas *take-or-pay*, e quindi giustificasse l'inadempimento della parte inadempiente.

4. La forza maggiore e la pandemia di COVID-19

Il rigoroso requisito dell'assoluta impossibilità della prestazione richiesto dai giudici della Louisiana per l'applicazione della forza maggiore è particolarmente rilevante nel contesto della recente pan-

²⁶ *Payne vs. Hurwitz*, La. C. App., 978, 2008, pp. 1000 ss.

²⁷ V. pp. 1005-1007 della decisione. In questo caso la decisione, diversamente da quelle analizzate *supra*, tutela la parte più debole pur mostrando ancora una volta un approccio inflessibile dei giudici riguardo alla forza maggiore.

²⁸ L'utilizzo della buona fede nell'interpretazione delle clausole contrattuali è anche teorizzato nel c.c. della Louisiana all'art. 1759.

²⁹ *Continental Oil Co. vs. Crutcher*, 434 F. Supp. 464 (E.D. La. 1977).

demia di COVID-19, la quale ha ritardato, più che rendere assolutamente impossibile una prestazione³⁰.

Come abbiamo visto, in Louisiana la forza maggiore è un principio giuridico che esiste indipendentemente dai termini del contratto; in altre parole, le Corti applicano la teoria indipendentemente dal fatto che il contratto includa una clausola di forza maggiore. Tuttavia, se il contratto non definisce una clausola di forza maggiore, o se la definizione di forza maggiore non include altrimenti l'evento in questione (le pandemie sono raramente incluse), i tribunali della Louisiana limitano tradizionalmente l'applicazione della dottrina alle situazioni in cui gli ostacoli rendono l'esecuzione effettivamente impossibile.

Il codice civile della Louisiana chiama questi ostacoli eventi fortuiti, che l'articolo 1875 definisce come eventi che, al momento della stipula del contratto, non potevano essere ragionevolmente previsti. Ma l'imprevedibilità è solo una parte dell'equazione. Affinché l'evento imprevedibile costituisca una causa di forza maggiore, l'articolo 1873 specifica che l'evento deve rendere impossibile la prestazione: «Il debitore non è responsabile del suo inadempimento quando questo è causato da un caso fortuito che rende impossibile la prestazione»³¹.

Come abbiamo visto, le Corti della Louisiana di solito non hanno considerato le difficoltà economiche come una causa di forza maggiore sufficiente per considerare sciolto un vincolo contrattuale.

Per quanto riguarda lo scioglimento del contratto per forza maggiore in connessione con la recente pandemia di COVID-19, possono essere utili alcuni casi di inadempimento contrattuale occorsi nel 1842 durante un'epidemia di febbre gialla³².

Nel caso *William Roley Glover vs. Samuel T. McAllister*³³, ad esempio, gli attori, armatori di un piroscafo, avevano stipulato un

³⁰ V. M.R. SISTRUNK, L.A. TAFARO, *State of Louisiana Force Majeure Compendium (during COVID-19 pandemic)*, US Law Network inc., 2020.

³¹ Art. 1873 c.c. della Louisiana, traduzione di chi scrive.

³² Si stima che tra il 18017 e il 1905 la febbre gialla in Louisiana abbia ucciso circa 41.000 persone. V. J.A. CARRIGAN, *Impact of Yellow Fever on Life in Louisiana*, in *Louisiana History*, 1963, pp. 5 ss.

³³ *William Roley Glover vs. Samuel T. McAllister*, 2 Rob. (La.) 161, 1842 WL 1652.

contratto per rimorchiare la nave del convenuto da New Orleans a Natchez il giorno successivo per la cifra pattuita di 900 dollari. Il piroscafo era in fase di riparazione e non poteva partire immediatamente. Più tardi, lo stesso giorno, su insistenza dei suoi passeggeri, il capitano della nave partì in anticipo con un altro piroscafo, che poteva garantire una partenza immediata. L'urgenza era dettata dal fatto che in quel momento la febbre gialla imperversava in città con grande violenza e anche una sola ora di ritardo avrebbe potuto mettere in serio pericolo la vita dei passeggeri e dell'equipaggio. Il giudice ha ritenuto che sebbene fosse rinvenibile un inadempimento contrattuale, tale inadempimento era da considerarsi giustificato viste le circostanze eccezionali. Di conseguenza, il giudice ha ridotto la richiesta danni degli attori a quelli che ha definito *naked damages*, una espressione che la Corte Suprema utilizzava per intendere quei danni effettivamente sostenuti, senza tener conto dei profitti persi, ossia il giudice ha limitato il risarcimento al solo danno emergente. La Corte Suprema della Louisiana ha confermato la decisione.

Pertanto, la prevenzione della febbre gialla non è stata trattata come una forza maggiore, che avrebbe giustificato la violazione del contratto, ma è stata considerata come una questione equitativa nella valutazione dei danni per l'inadempimento contrattuale³⁴.

I casi analizzati in materia di forza maggiore nell'ambito di un inadempimento contrattuale causato dalle conseguenze della recente pandemia di COVID-19 non si discostano molto dai già citati precedenti, tuttavia le Corti mostrano una, timida, maggiore flessibilità, anche se spesso i giudizi a favore dei ricorrenti non sono direttamente connessi con la forza maggiore.

Nella causa *Richards Clearview, LLC. vs. Bed Bath & Beyond, Inc.*³⁵, ad esempio, la corte ha deciso in favore del locatario di un

³⁴ Cfr. J. MARULLO, L. SPRINGER BROWN, *Revisiting Force Majeure: The Texas and Louisiana Perspectives*, in *The Energy Law Blog. Insight and Analysis of Legal Issues Impacting the Energy Industry*, disponibile sul sito <https://www.theenergylawblog.com/2020/03/articles/energy/energy-natural-resources/covid-19-as-a-force-majeure-the-texas-and-louisiana-perspectives/> (ultimo accesso: 20 aprile 2023).

³⁵ *Richards Clearview, LLC. vs. Bed Bath & Beyond, Inc.*, 2020 WL 5229494 (E.D. La 2 settembre 2020), confermata in appello dalla *U.S. Court of Appeals for the 5th Circuit* (causa n. 20-30614) l'8 marzo 2021.

esercizio commerciale contro il proprietario. Preme, tuttavia precisare innanzi tutto che il contratto conteneva una clausola di forza maggiore in base alla quale l'inadempimento poteva essere scusato nel caso in cui fosse stato causato da «scioperi, insurrezioni, terremoti, uragani o tornado [...] o altre ragioni di natura analoga che sfuggano al ragionevole controllo delle parti». Inoltre, in entrambi i gradi di giudizio determinante per i giudici è stato il fatto che il locatario, pur non avendo pagato due mesi di affitto, si fosse più volte e con solerzia offerto di pagare non appena ricevuta la notifica di sfratto.

Quindi, sebbene la clausola di forza maggiore non includesse esplicitamente regolamenti o restrizioni governative tra gli eventi enumerati, il tribunale ha comunque applicato la clausola alla pandemia COVID-19, mostrando maggiore flessibilità rispetto al passato.

5. *Verso una riforma del mutamento sopravvenuto di circostanze*

Nonostante uno dei padri della revisione del 1984 del codice civile della Louisiana, il Prof. Litvinoff, abbia sostenuto con forza l'opportunità di mitigare la rigidità di applicazione del rimedio della forza maggiore ex art. 1873, tali istanze non sono mai state recepite³⁶.

Del resto, se la casa del sig. Sickinger si fosse trovata in altro Stato americano, il Board of Education³⁷ avrebbe potuto invocare l'*impracticabilty* dello *Uniform Commercial Code* e del *Restatement on Contract*, applicabili in tutti gli stati americani salvo la Louisiana³⁸.

Si potrebbe sostenere che il forte radicamento della Louisiana al diritto francese abbia reso piuttosto difficile tracciare un percorso

³⁶ Cfr. S. LITVINOFF, *Force Majeure, Failure of Cause and Théorie de l'Imprévision: Louisiana Law and Beyond*, cit. Sul punto e negli stessi termini del Prof. Litvinoff, vs. il recente studio di V.V. PALMER, *The Sanctity of Promises in A Capital of Force Majeure: Hurricanes, Pandemics and the Doctrine of Impossibility Under Louisiana Law*, in *Journal of International and Comparative Law*, 2023, pp. 45-62.

³⁷ V. *supra*, il caso *Sickinger vs. Board of Directors of Public Schools for the Parish of Orleans*, nota 15.

³⁸ V. V. PALMER, *The Sanctity of Promises in A Capital of Force Majeure: Hurricanes, Pandemics and the Doctrine of Impossibility Under Louisiana Law*, cit., p. 50.

più liberale di quello del sistema madre. Ancora nella metà del 1800, infatti, la Francia stessa sosteneva una versione rigida del principio *pacta sunt servanda* se confrontato con gli altri sistemi dell'Europa continentale. La sua Corte suprema, la *Cour de Cassation*, si rifiutava categoricamente di rivedere i contratti tra privati cittadini e non concedeva lo scioglimento del vincolo contrattuale se non per motivi di estrema difficoltà. Rifiutava, cioè, la teoria dell'*imprévision*, anche se il Consiglio di Stato l'aveva adottata per i contratti di diritto pubblico.

Un famoso *arrêt* reso dalla *Cour de Cassation* nel 1876 stabilì che un contratto non avrebbe potuto essere modificato, per quanto sproporzionato e iniquo fosse diventato a causa delle mutate circostanze³⁹.

Dopo la riforma del *Code Civil*, tuttavia, anche in Francia le cose sono cambiate, avvicinando il sistema alla maggior parte degli ordinamenti europei e non⁴⁰. Ora l'*imprévision* dell'art. 1195 stabilisce che il debitore, in circostanze di grave difficoltà, possa chiedere alla controparte la rinegoziazione del contratto e qualora questa fallisca, le parti potranno concordemente sciogliere il vincolo contrattuale, o chiedere al giudice di modificare secondo equità le condizioni contrattuali⁴¹.

³⁹ Ci si riferisce al famoso *Arrêt del Canal de Craponne* del 6 marzo 1876 dove la Corte di cassazione francese ha negato l'adeguamento del prezzo che i contadini dovevano pagare agli eredi dell'ingegnere che aveva costruito un canale di irrigazione nel 1567 che consentiva le colture in una determinata area. Nella motivazione si legge che non è compito dei giudici modificare gli accordi tra le parti a causa del mutare dei tempi e delle circostanze o inserire nuovi termini in sostituzione di quelli liberamente accettati dalle parti di un contratto, anche se sembrerebbe giusto farlo. In effetti, la teoria del mutamento di circostanze deriva dal diritto canonico e non è stata recepita nel *code* del 1804. V. R. ZIMMERMANN, *The Law of Obligations: Roman Foundations of the Civilian Tradition*, The Hague, Kluwer, 1992.

⁴⁰ Il rimedio è riconosciuto in Germania, Francia, Grecia, Austria, Italia, Polonia, Ungheria, Portogallo, Olanda, Svizzera, Russia, Argentina, Brasile, Perù, Columbia, Giappone e Egitto. K.P. BERGER, D. BEHN, *Force Majeure and Hardship in the Age of Corona: A Historical and Comparative Law Study*, in *McGill Journal of Dispute Resolution*, 2019-2020, pp. 78 ss.

⁴¹ L'art. 1195 *code civil*, stabilisce che «Si un changement de circonstances imprévisible lors de la conclusion du contrat rend l'exécution excessivement onéreuse pour une partie qui n'avait pas accepté d'en assumer le risque, celle-ci peut demander une renégociation du contrat à son cocontractant. Elle continue à exécuter ses obligations durant la renégociation. En cas de refus ou d'échec de la re-

Il diritto della Louisiana sembra essere rimasto isolato: una riforma è, dunque auspicabile? Se sì, quali possono essere i potenziali modelli di riferimento?

La rigida teoria della *impossibility* del *common law* inglese più risalente traduce una regola molto simile alla teoria della forza maggiore della Louisiana.

L'*impossibility* richiedeva essenzialmente una vera e propria impossibilità fisica, secondo la quale gli unici motivi per cui le parti non erano vincolate all'adempimento erano: contratti illegali o immorali, morte del promissario e distruzione fisica, totale, del bene oggetto del contratto⁴². Nel diritto contrattuale inglese, infatti, una promessa impossibile è comunque valida e la mancata esecuzione della stessa, dà diritto al risarcimento danni⁴³.

La successiva teoria della *frustration* inglese ha dato il via all'espansione dell'impossibilità nel *common law*, prevedendo la possibilità di sciogliere un vincolo contrattuale laddove le circostanze si rivelassero completamente diverse da quelle originariamente previste alla stipula dell'accordo⁴⁴.

négociation, les parties peuvent convenir de la résolution du contrat, à la date et aux conditions qu'elles déterminent, ou demander d'un commun accord au juge de procéder à son adaptation. A défaut d'accord dans un délai raisonnable, le juge peut, à la demande d'une partie, réviser le contrat ou y mettre fin, à la date et aux conditions qu'il fixe». L'*imprévision* era stata riconosciuta dal diritto francese per un breve periodo durante la seconda guerra mondiale. V. sul punto C. PÉDAMON, R. VASSILEVA, *Contractual Performance in Covid-19 Times: Does Anglo-French Legal History Repeat Itself?*, in *European Review of Private Law*, 2021, pp. 3 ss.

⁴² Cfr., *ex multis*, E.A. FARNSWORTH, *Contracts*, New York, Aspen & Business, 2004; v. anche G. TREITEL, *Frustration and Force Majeure*, London, Sweet & Maxwell, 2004, p. 2.

⁴³ Così è stato affermato dal Chief Justice Holt, nel caso *Thornborrow vs. Whitacre* del 1706: «When a man will for a valuable consideration undertake to do an impossible thing, though it cannot be performed, yet he shall answer in damages». Cit. da V. PALMER, *The Sanctity of Promises in A Capital of Force Majeure: Hurricanes, Pandemics and the Doctrine of Impossibility Under Louisiana Law*, cit., p. 55.

⁴⁴ Come è noto il primo caso in cui i giudici inglesi hanno riconosciuto la *frustration* di un contratto è *Taylor vs. Caldwell* ([1863] 3 B&S 826), a cui sono seguiti i famosi *coronation cases* (tra i quali si ricorda *Krell vs. Henry*, [1903] 2 K.B. 740) che hanno consolidato la *frustration of purpose* quale motivo di scioglimento del vincolo contrattuale. Nel ricordare che anche oggi le Corti inglesi non concedono spesso lo scioglimento del vincolo contrattuale, si rileva come vi sono 5 principi guida che le corti inglesi seguono per utilizzare la *frustration*: (1) la *frustration* ri-

È chiaro, quindi, che nel diritto inglese esiste una nozione di impossibilità della prestazione, ma questa deriva da una analisi del contratto, dall'esame delle clausole – anche implicite – che le parti hanno indicato nell'accordo. Si tratta di ricercare nel contratto le ragioni che facciano ricadere il rischio su una parte o sull'altra⁴⁵.

Sebbene i tribunali americani abbiano mantenuto i principi inglesi della *frustration*, negli Stati Uniti la dottrina si è evoluta nella *commercial impracticability*⁴⁶, che è stata recepita nello *Uniform Commercial Code*, al § 2-615, il quale stabilisce che non si verifichi

duce l'ingiustizia; (2) le corti dovrebbero raramente invocare la *frustration* perché annulla l'intero contratto; (3) la *frustration* pone fine al contratto immediatamente; (4) la *frustration* non può essere autoindotta; e (5) la *frustration* non può essere causata dalla colpa di una delle parti (*no self induced frustration*). Sulla *frustration* v. E. MCKENDRICK, *Force Majeure and Frustration of Contract*, Colchester, Lloyd's of London Press Ltd., 1991. Negli Stati Uniti, la *frustration* è stata ulteriormente distillata in tre elementi: (1) lo scopo principale del contratto deve essere distrutto; (2) la *frustration* deve essere sostanziale; e (3) il presupposto durante la formazione del contratto deve essere stato tale per cui l'evento non si sarebbe verificato. V. AMERICAN LAW INSTITUTE, *Restatement (second) on Contracts*, aggiornamento del giugno 2017, § 265.

⁴⁵ Come si può notare dai ben noti casi di richiesta di scioglimento del contratto a causa della chiusura del Canale di Suez, dove talvolta i giudici hanno riconosciuto l'impossibilità della prestazione, ma solo nel caso in cui il contratto prevedesse espressamente la spedizione delle merci attraverso una particolare via marittima, come il Canale di Suez, poi chiuso per decreto governativo. La prestazione è dunque impossibile, ma solo perché il contratto l'ha resa tale, in quanto esistono e potrebbero essere percorse vie alternative. Cfr. V. PALMER, *The Sanctity of Promises in A Capital of Force Majeure: Hurricanes, Pandemics and the Doctrine of Impossibility Under Louisiana Law*, cit., p. 55.

⁴⁶ L'*impracticability* americana ha origine in un caso del 1916 deciso dalla Corte suprema della California, *Mineral Park Land co. vs. Howard*, dove la Corte ha deciso in favore dei ricorrenti, ritenendo che la rimozione di una grossa quantità di ghiaia sommersa dall'acqua avesse dei costi esorbitanti. A dire il vero, visto che la ghiaia si trovava già sotto l'acqua al momento della conclusione del contratto, la decisione avrebbe dovuto invocare l'errore e non l'eccessiva onerosità sopravvenuta, ma probabilmente la Corte ha invocato l'*impracticability*, coniandola, viste le difficoltà probatorie in materia di errore. In materia di *impracticability*, va poi menzionato il famoso caso ALCOA (*Aluminum Corp. of America vs. Essex Group Inc.*, 1980), un caso del 1980 deciso dalla Corte federale distrettuale della Pennsylvania. Qui la Corte ha ritenuto che l'incremento del costo dell'elettricità avesse reso la prestazione eccessivamente onerosa e ha ridotto il prezzo concordato tra le parti. La decisione è stata molto controversa, vista l'inusuale ingerenza della Corte nel contratto, tanto è vero che non ha avuto grande seguito nel *case law* americano. Per una ricostruzione puntuale, v. C.R. HANDY, *No Act of God Necessary: Expanding Beyond Louisiana's Force Majeure Doctrine to Imprévision*, cit., p. 260.

alcuna violazione del contratto quando un evento non previsto al momento della formazione dell'accordo renda eccessivamente oneroso l'adempimento. Qui parola chiave è la prevedibilità, che diventa paradigma per attenuare la già menzionata rigidità del sistema di *common law* quanto a scioglimento del contratto⁴⁷.

Un altro modello da considerare nell'ipotesi di una modifica del diritto della Louisiana è il codice francese che, dopo la riforma del 2016, traccia una netta distinzione tra *imprévision* e forza maggiore, evitando in questo modo di ampliare la portata della forza maggiore, la quale continua a governare le situazioni di stretta impossibilità, mentre l'*imprévision* è inserita come un diritto nuovo e autonomo⁴⁸.

I redattori dell'art. 1195 hanno indicato tre presupposti per l'attivazione del rimedio: (1) l'alterazione sostanziale dell'equilibrio delle prestazioni contrattuali (2) che rende il contratto profondamente sbilanciato a causa di un mutamento di circostanze ragionevolmente imprevedibili o (3) che rende il contratto eccessivamente oneroso.

6. Conclusioni

Diversi studiosi della Louisiana, a partire dal già citato Prof. Litvinoff auspicano una riforma delle sopravvenienze contrattuali in Louisiana e la maggior parte di loro guarda all'*imprévision* francese come il modello da seguire in quanto permette la conservazione del

⁴⁷ Si noti come le Corti della Louisiana, chiamate ad applicare lo *UCC* sono comunque poco propense a concedere lo scioglimento del contratto: si v. il caso *Louisiana Power & Light Co. vs. Allegheny Ludlum Industries, Inc.*, un caso del 1981 deciso dalla Corte federale della Louisiana che, pur riconoscendo la potenziale applicabilità del § 2-615 *UCC* al caso di specie, vista la scelta delle parti di sottomettere il contratto al diritto dello Stato di New York, non ha comunque riconosciuto al convenuto la possibilità di rescindere dal contratto, nonostante un aumento del 38% del prezzo rispetto a quanto originariamente pattuito.

⁴⁸ Ciò significa che le circostanze che rendono l'esecuzione effettivamente impossibile esulano dallo spettro di azione dell'*imprévision* e saranno regolati dalla forza maggiore. Questa impostazione segue altri modelli tra cui quello italiano (art. 1467 c.c.) e quello presentato dai principi Unidroit (artt. 7.1.7 e 6.2.2). V. P. ANCEL, *Imprévision*, in *Répertoire de droit civil*, Paris, Dalloz, 2017.

contratto, mantiene anche la forza maggiore come rimedio utilizzabile e separato. Inoltre, lasciando intatta la giurisprudenza in materia di forza maggiore, assicura coerenza alla normativa mantenendo l'attuale art. 1873 del codice civile della Louisiana⁴⁹.

Il Prof. Palmer, nel suo recente scritto, argomenta come il Codice dovrebbe sostituire il requisito ristretto e quasi assoluto di impossibilità con il concetto più flessibile e pragmatico di *impracticability* sviluppato nello *Uniform Commercial Code* e nel *Restatement Second of Contract*, concetto che può tenere conto degli estremi disagi e oneri finanziari causati da eventi sopravvenuti. Il Prof. Palmer, poi, ritiene che dovrebbe essere inserita nel diritto della Louisiana la difesa del mutamento delle circostanze, l'*imprévision* francese appunto, delineando nel nuovo articolo del codice i confini di questa ipotesi in maniera dettagliata⁵⁰.

In uno stato come la Louisiana in cui i disastri naturali sono sempre più frequenti, appare necessario adottare soluzioni che consentano sia la prosecuzione delle obbligazioni contrattuali sia la tutela dei contraenti laddove un mutamento drastico e imprevedibile delle circostanze renda le prestazioni eccessivamente onerose per le parti.

⁴⁹ Di questo avviso sia C.R. HANDY, *No Act of God Necessary: Expanding Beyond Louisiana's Force Majeure Doctrine to Imprévision*, cit., pp. 274 ss., sia V. PALMER, *The Sanctity of Promises in A Capital of Force Majeure: Hurricanes, Pandemics and the Doctrine of Impossibility Under Louisiana Law*, cit., pp. 57 ss.

⁵⁰ Cfr. V. PALMER, *The Sanctity of Promises in A Capital of Force Majeure: Hurricanes, Pandemics and the Doctrine of Impossibility Under Louisiana Law*, cit., p. 58.